

Sono giunti i primi contingenti dell'ONU

Il mondo afroasiatico offre truppe e aiuti ai congolese

Lumumba ribadisce la necessità del ritiro dei paracadutisti belgi - Incidenti a Leopoldville provocati dai colonialisti - La Guinea rompe le relazioni con Bruxelles

La lezione del Congo

Esattamente due settimane fa, il Congo era dichiarato indipendente. Il 30 giugno avrebbe dovuto essere un giorno di festa per tutto il mondo civile, a cui si aggiungeva un nuovo Stato indipendente, un nuovo popolo libero. Che questo avvenimento si realizzasse, poi, in modo pacifico, grazie a trattative condotte attorno ad una tavola rotonda, avrebbe potuto offrire un confortante indizio che almeno un paese colonialista aveva compreso la lezione della storia.

Purtroppo, non è stato così: il primo giorno di festa è stato spento da violente sanguinose provocate secondo un metodo di cui il Congo conosce bene la marcia e che hanno offerto il pretesto all'entrata in azione delle truppe belghe e alla sparizione del paese. Non è un caso che a capo dei paracadutisti, si trovi il generale Janssens che fu, due anni or sono, l'autore dei massacri di Leopoldville e il più violento oppositore dell'indipendenza del Congo. Janssens, sostenuto dalle forze belghe, è oggi al palazzo reale di Bruxelles, arriva sino a progettare un colpo di Stato di tipo «algerino» che, partendo dalla colonia, avrebbe «ripulito» il Belgio del macigno sistemico dei partiti.

Il progetto fallì perché gli stessi paracadutisti belgi scesero per le strade e mostrarono decisamente al grido di «neppure un soldato per il Congo». La guerra coloniale divenne impossibile e il bellico generale effettuò una rapida ritirata strategica. Ciò che due anni or sono non è riuscito viene tentato nuovamente oggi. Dietro il generale e dietro la carica di palazzo si muovono i grandi capitalisti dell'«Union minière» e della «Société générale» sostenuti da «trusi» inglesi, francesi, tedeschi, americani.

Il fronte si è rovesciato: sino a ieri, i monopoli belgi lottavano per escludere dal Congo i loro concorrenti internazionali; oggi, di fronte al pericolo che il governo congolese li espropri, mirano alla spartizione del paese per continuare i loro affari sotto le baionette straniere.

L'Occidente — America compresa — si presenta così ancora una volta in Africa col volto del colonialismo più retrico per ripetere nel cuore dell'Africa l'operazione fallita a Suez, a Baghdad, nel Ghana, in Algeria. Un'operazione destinata a fallire anche nel Congo, perché il mondo non è più quello di cent'anni fa, quando Leopoldo II faceva massacrare, a centinaia di migliaia, i negri, per obbligarli a lavorare nelle piantagioni di cotone e di gomma. Non solo i negri si sono ribellati e non intendono più sopportare simili metodi, ma un miliardo di uomini, in Europa e in Asia, è oggi schierato in modo deciso ed aperto contro ogni forma di colonialismo, mentre altre centinaia di milioni di uomini — appartenenti a Stati neutrali — rifiutano l'antica dominazione e ne limitano il progresso.

Non c'è dubbio che giorgiani come il «Corriere», (secondo cui sono «insorti» i congolese che obbediscono al proprio legittimo governo) arderanno ora allo scandalo perché l'URSS ha dichiarato di appoggiare fermamente l'indipendenza del nuovo stato africano. Essi denunceranno l'imperialismo comunista e la aggressione dell'Est, ma in tal modo riusciranno soltanto a dimostrare, una volta di più, che i reazionari sono sempre allenti, in tutto il mondo, contro ogni idea di libertà e di indipendenza.

In Italia, il governo Tambroni si appoggia ai fascisti e spera contro ai antifascisti accusando i comunisti «AFONT», il delegato di questo governo loda i paracadutisti belgi e si arroccia contro il loro ritiro dal Congo. Il soldato è stato all'interno e all'esterno. I comunisti annunciano come gli unici effettivi difensori della libertà dei popoli. Ciò che costituisce un'incoerenza ma l'oro riconosce il mondo della loro funzione. E' giusto che in Italia i comunisti siano alla testa della lotta contro il colonialismo. E' giusto che gli Stati socialisti si muovano per bloccare il colonialismo in Africa e per respingerlo indietro in tutto il mondo. E' giusto perché è nella natura del socialismo di liberare i popoli e di annoverare un avvenire migliore.

E non solo è giusto, ma è inevitabile: non è possibile la presenza e la forza dei partiti e degli Stati so-

LEOPOLDVILLE, 15. — Accolti da una viva manifestazione di entusiasmo da parte di migliaia di congolese, sono giunti oggi nella capitale i primi dieci uomini delle truppe del Ghana che opereranno sotto gli auspici dell'ONU. Li dirige il generale britannico Henry T. Alexander comandante delle truppe del Ghana. Per domani e domenica si prevedono l'arrivo dei contingenti messicani a disposizione dai vari paesi africani e del loro comandante, lo svedese Carl von Horn.

Continua intanto la garanzia ai paesi afroasiatici per aiutare il Congo a respingere l'aggressione. Da Nuova De-

li, da Rabat, da Addis Abeba, fonti ufficiali hanno dichiarato che quei governi sono disposti ad inviare i propri contingenti; il governo della RAU ha detto di essere pronto ad accogliere qualsiasi richiesta di aiuti, comprese richieste di armi, da parte del governo congolese per la sua lotta contro l'imperialismo. La Guinea avrebbe rotto le relazioni con Bruxelles. La Tunisia invierà 500 uomini. Sei ufficiali tunisini sono giunti in giornata. D'altra parte il segretario generale dell'ONU, Hammarskjöld ha chiesto alla Gran Bretagna, all'India, all'Australia, all'URSS e agli Stati Uniti di mettere a disposizione i

mezzi per il trasporto delle truppe, ed ha nominato l'industriale svedese Sture Linnér capo della sezione amministrativa del corpo di spedizione dell'ONU.

Subito dopo il suo arrivo a Leopoldville, il gen. Alexander si è incontrato con il segretario generale aggiunto dell'ONU, Ralph Bunche e con i responsabili del governo congolese. Egli avrebbe anche conferito con un ufficiale belga in borghese. Centinaia di congolese hanno fatto folla davanti all'albergo dove una sentinella di Ghana monta la guardia. Quando quattro soldati ghanesi sono usciti dall'albergo, i congolese li hanno portati in trionfo.

Che siano i belgi a provocare gli incidenti se ne è avuta oggi la tragica conferma dopo che due civili congolese sono stati freddamente assassinati l'uno da un belga, l'altro da un portoghese. La folla si è subito ammassata per chiedere conto dell'accaduto. Sono intervenuti in forza i paracadutisti belgi, con bombe lacrimogene e la situazione stava per degenerare in un vero e proprio eccidio. Il gen. Alexander interveniva allora ordinando l'allontanamento delle truppe belghe e facendo affrettare i congolese le quali, in pochi istanti, riuscivano a riportare la calma. Successivamente si è saputo che Leopoldville sarebbe stata presa in due fra le forze congolese e quelle belghe per evitare i disordini. Le truppe congolese hanno agito in perfetto ordine davanti al comandante delle forze del Ghana.

Mentre il porto di Matadi è tuttora saldamente nelle mani dei congolese, paracadutisti belgi, sono stati lanciati sull'aeroporto di Leopoldville e su quello di Boma.

Notizie preoccupanti giungono dal Katanga, dove Tshombe continua nella sua opera separatista. Disordini si sono verificati nei serbatoi della seduta del Consiglio provinciale che si è tenuta sotto la sorveglianza di militari belgi e facendo affrettare i congolese le quali, in pochi istanti, riuscivano a riportare la calma. Successivamente si è saputo che Leopoldville sarebbe stata presa in due fra le forze congolese e quelle belghe per evitare i disordini. Le truppe congolese hanno agito in perfetto ordine davanti al comandante delle forze del Ghana.



LEOPOLDVILLE. — Una folla di negri (sopra) attorno a un corpo di un loro compagno ucciso da un belga; e (sotto) un gruppo di cittadini armati di sassi e bastoni tentano di entrare nella casa dell'assassino. (Telefoto)

Krusciov sul Congo

(continuazione dalla 1. pagina)

ca di far passare per un ulteriore irrigidimento della politica estera dell'Unione Sovietica, rientra in quella linea di difesa degli interessi della pace mondiale ancora due giorni fa illustrata dallo stesso primo ministro sovietico nel corso della sua conferenza stampa sull'abbandonamento dell'aereo spia americano RB-47. Su che ammonisce i circoli del Pentagono a non tentare azioni contro la libertà del popolo cubano, sia che intercedano in difesa della sovranità della Repubblica congolese e colpendo gli aerei spia entrati nel Congo, sia che intercedano in difesa della sovranità del Congo, sia che intercedano in difesa della sovranità del Congo, sia che intercedano in difesa della sovranità del Congo.

ambasciatore belga e all'incaricato di affari americani a Mosca un documento del governo sovietico nel quale, appunto, si dichiarava che l'aggressione in atto contro la Repubblica del Congo costituiva un pericolo per la pace mondiale e che, in ragione di ciò, l'Unione Sovietica invitava i governi aggressori a troncare ogni attività contraria al diritto internazionale e alla pace.

Significativo anche il fatto che il governo del Congo, dichiaratosi, fin dall'inizio avversario a leonini a questo a quel blocco, abbia immediatamente invitato il governo sovietico a riconoscere la sua capacità di garantire la sua sovranità ed abbia preso la decisione di incaricare lo appoggio.

Eyskens: il Belgio non ritirerà le truppe

BRUXELLES, 15. — Il governo belga ha risposto oggi a una nota sovietica del 13 luglio nella quale l'URSS denunciava l'aggressione perpetrata contro il Congo. La risposta — che è stata consegnata oggi al ministro degli Esteri Pierre Wigny — ambasciatore sovietico a Bruxelles — non fa che ribadire la nota versione secondo la quale i paracadutisti belgi si troverebbero a Leopoldville solo per assicurare la protezione dei propri compiti. Successivamente la nota veniva rimandata indietro al ministro nella stessa busta chiusa dall'ambasciatore sovietico.

In realtà la missione smentita dai colonialisti belgi e atlantici, colti un'altra volta con le mani nel sacco in atto di attentare alla indipendenza di un altro Stato, è data dalle reazioni indignate che si sono levate in tutte le capitali dei paesi afroasiatici, i quali hanno subito avvertito la natura banditica degli avvenimenti. Anche una

Aereo spia precipita nel Texas

DEL RIO, 15. — Un aereo spia tipo U-2, è precipitato ieri su una montagna deserta a nord-ovest di Uvalde nel Texas. Il pilota, serato, con il paracadute salvato.

S. S. Lippa, anche la realizzazione del piano del monarca. In realtà la missione smentita dai colonialisti belgi e atlantici, colti un'altra volta con le mani nel sacco in atto di attentare alla indipendenza di un altro Stato, è data dalle reazioni indignate che si sono levate in tutte le capitali dei paesi afroasiatici, i quali hanno subito avvertito la natura banditica degli avvenimenti. Anche una

mezzo per il trasporto delle truppe, ed ha nominato l'industriale svedese Sture Linnér capo della sezione amministrativa del corpo di spedizione dell'ONU.

Subito dopo il suo arrivo a Leopoldville, il gen. Alexander si è incontrato con il segretario generale aggiunto dell'ONU, Ralph Bunche e con i responsabili del governo congolese. Egli avrebbe anche conferito con un ufficiale belga in borghese. Centinaia di congolese hanno fatto folla davanti all'albergo dove una sentinella di Ghana monta la guardia. Quando quattro soldati ghanesi sono usciti dall'albergo, i congolese li hanno portati in trionfo.

Che siano i belgi a provocare gli incidenti se ne è avuta oggi la tragica conferma dopo che due civili congolese sono stati freddamente assassinati l'uno da un belga, l'altro da un portoghese. La folla si è subito ammassata per chiedere conto dell'accaduto. Sono intervenuti in forza i paracadutisti belgi, con bombe lacrimogene e la situazione stava per degenerare in un vero e proprio eccidio. Il gen. Alexander interveniva allora ordinando l'allontanamento delle truppe belghe e facendo affrettare i congolese le quali, in pochi istanti, riuscivano a riportare la calma. Successivamente si è saputo che Leopoldville sarebbe stata presa in due fra le forze congolese e quelle belghe per evitare i disordini. Le truppe congolese hanno agito in perfetto ordine davanti al comandante delle forze del Ghana.

Mentre il porto di Matadi è tuttora saldamente nelle mani dei congolese, paracadutisti belgi, sono stati lanciati sull'aeroporto di Leopoldville e su quello di Boma.

Notizie preoccupanti giungono dal Katanga, dove Tshombe continua nella sua opera separatista. Disordini si sono verificati nei serbatoi della seduta del Consiglio provinciale che si è tenuta sotto la sorveglianza di militari belgi e facendo affrettare i congolese le quali, in pochi istanti, riuscivano a riportare la calma. Successivamente si è saputo che Leopoldville sarebbe stata presa in due fra le forze congolese e quelle belghe per evitare i disordini. Le truppe congolese hanno agito in perfetto ordine davanti al comandante delle forze del Ghana.

Negoziare accordi commerciali

L'AVANA, 15. — Il segretario al commercio della Repubblica popolare cubana, Lu Sencian, è giunto oggi all'Avana alla testa di una delegazione del suo paese, che negozierà con il governo rivoluzionario cubano accordi commerciali di vasta portata. La stampa dell'Avana ha annunciato che la delegazione della Cina, che si presenta al vertice di Frondizi, è in effetti, una poffa quanto futile manifestazione di servilismo nei confronti degli Stati Uniti, desiderosi di regolare i loro conti con le piccole nazioni dell'America latina fuori del controllo dell'opinione pubblica mondiale e ovviamente timorosi che anche altri paesi latino-americani si orientino verso una cooperazione con l'URSS.

Kennedy non vuol dispiacere al Sud segregazionista

Il razzista Lyndon Johnson candidato alla vicepresidenza

Incoerenza fra la «piattaforma» approvata dal Partito e la scelta del candidato del Texas — Un passo dei sindacati prima del voto

LOS ANGELES, 15. — Con l'approvazione per acclamazione della candidatura del sen. Lyndon Johnson alla vicepresidenza degli Stati Uniti si è chiusa, nella notte scorsa, la Convenzione del partito democratico americano. Lyndon Johnson è stato raccomandato dallo stesso Kennedy, il quale ha voluto così accattivarsi le simpatie dei notabili democratici del Sud, i quali esigevano che, almeno alla vicepresidenza, fosse candidato un razzista, capace di ostacolare i conclamati propositi del Partito democratico di annullare, in ogni parte degli Stati Uniti, la segregazione razziale. La candidatura di Johnson ha creato una situazione assolutamente paradossale: testimonia la carenza di democrazia della costituzione politica americana. Mentre il partito ha approvato una piattaforma con un programma che vanta tra i suoi articoli, l'impiego per la fine della discriminazione razziale nelle scuole, nelle liste elettorali, nei mezzi di trasporto e nei pubblici edifici, e mentre il candidato alla presidenza Kennedy vanta le sue idee «liberali», ecco che egli stesso e il partito in blocco cedono ai razzisti del Sud sulla questione della vicepresidenza.

La proposta di Johnson quale candidato democratico alla vicepresidenza non è avvenuta senza l'opposizione dei molti delegati. Numerosi esponenti delle delegazioni del Middle West si sono battuti perché la Convenzione votasse il nome di Sturtevant di Washington ma per il fedel-



LOS ANGELES — Johnson saluta soddisfatto dopo l'elezione. (Telefoto)

Missione della Cina popolare cordialmente accolta all'Avana

Raul Castro sottolinea l'importanza delle dichiarazioni di Krusciov. Duecento sindacati argentini solidali con Cuba - Servile gesto di Frondizi

L'AVANA, 15. — Il segretario al commercio della Repubblica popolare cubana, Lu Sencian, è giunto oggi all'Avana alla testa di una delegazione del suo paese, che negozierà con il governo rivoluzionario cubano accordi commerciali di vasta portata. La stampa dell'Avana ha annunciato che la delegazione della Cina, che si presenta al vertice di Frondizi, è in effetti, una poffa quanto futile manifestazione di servilismo nei confronti degli Stati Uniti, desiderosi di regolare i loro conti con le piccole nazioni dell'America latina fuori del controllo dell'opinione pubblica mondiale e ovviamente timorosi che anche altri paesi latino-americani si orientino verso una cooperazione con l'URSS.

Negoziare accordi commerciali

L'AVANA, 15. — Il segretario al commercio della Repubblica popolare cubana, Lu Sencian, è giunto oggi all'Avana alla testa di una delegazione del suo paese, che negozierà con il governo rivoluzionario cubano accordi commerciali di vasta portata. La stampa dell'Avana ha annunciato che la delegazione della Cina, che si presenta al vertice di Frondizi, è in effetti, una poffa quanto futile manifestazione di servilismo nei confronti degli Stati Uniti, desiderosi di regolare i loro conti con le piccole nazioni dell'America latina fuori del controllo dell'opinione pubblica mondiale e ovviamente timorosi che anche altri paesi latino-americani si orientino verso una cooperazione con l'URSS.

L'India proporrà l'ammisione della Cina all'ONU

NEW YORK, 15. — Fonti diplomatiche di New York oggi, che la delegazione indiana, composta da un numero di membri che l'Assemblea generale rivedrà nella fine del mese della sua sessione annuale, ha chiesto che l'India si opponga alla Cina alle Nazioni Unite.

Annunciato ieri a Rabat

Il principe del Marocco visiterà la Cina popolare

Moulay Hassan invitato anche nell'URSS

RABAT, 15. — Il principe ereditario del Marocco, Moulay Hassan, secondo quanto si apprende da fonti ufficiali, visiterà prossimamente la Cina Popolare. Il viaggio del principe, la cui data non è stata ancora fissata, è stato oggetto di un colloquio tra l'ambasciatore della Cina Popolare in Marocco, Paul Jea, e il ministro degli Esteri marocchino, Duss Mhammed. Come è noto il principe Moulay Hassan è stato invitato anche da Krusciov a visitare l'URSS.

Duro attacco degli scienziati USA del governo americano sul disarmo

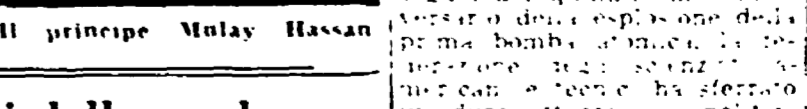
WASHINGTON, 15. — Agli inizi di luglio sono stati pubblicati i risultati di una indagine della commissione per il disarmo atomico, che ha mostrato che gli scienziati americani hanno una opinione molto diversa da quella dei loro colleghi sovietici. Gli scienziati americani sono stati molto più cauti nel sostenere l'idea di un disarmo atomico, e hanno insistito sulla necessità di un disarmo atomico, e hanno insistito sulla necessità di un disarmo atomico, e hanno insistito sulla necessità di un disarmo atomico.

Sotto gli occhi della madre

Bimbo divorato da un leone in un villaggio del Messico

CITTA' DEL MESSICO, 15. Un leone affamato, probabilmente fuggito da un circo ambulante, ha azannato e staccato la testa di un bimbo di 10 mesi nel piccolo villaggio di Tonala, nello Stato di Chihuahua a sud di Città del Messico.

Il bimbo si trovava in una



Il principe Moulay Hassan

colloquio politico di Kennedy ha imposto la soluzione Johnson. Il cattolico del Massachusetts è scuro di avere in tutti gli Stati del Middle West, dell'Occidente e dell'Atlantico un numero abbastanza forte e autorevole di sostenitori in vista delle elezioni del novembre. Egli temeva invece che molti cittadini del Sud razzista nelle elezioni, sarebbero rimasti di volare per il Partito democratico i cui candidati fossero un cattolico proclamato, antizionario e un uomo politico agnostico a tutto di problemi razziali come il Svmington Cost la sua scelta è caduta su Lyndon Johnson.

La poderosa macchina elettorale messa in movimento dal ricco candidato alla presidenza ha funzionato anche in questa occasione. Johnson deve la sua carriera, oltre che alla sua indubbia intelligenza e alla sua costanza, all'appoggio delle grandi famiglie del Sud. Egli acquistò il 27 agosto del 1908 a Stonewall nel Texas centrale. Di famiglia abbastanza modesta, cominciò a studiare in un istituto di mestieri divenne segretario di un deputato texano. A 27 anni, candidato alla Camera dei rappresentanti, venne eletto con un gran numero di voti. L'8 gennaio del 1948 e nel 1953 divenne capo del gruppo parlamentare democratico.

La sua candidatura è stata particolarmente osteggiata dai candidati alla Convenzione legati al movimento sindacale. Il capo del sindacato Auto Workers Union, Walter Reuther aveva fatto un passo verso il senatore Kennedy, prima che questi annunciasse la propria scelta, per convincerlo a rinunciare a chiedere la candidatura di Johnson.

Nella tarda serata di oggi i delegati del partito democratico hanno pronunciato la loro scelta di investitura. La cerimonia, alla quale si prevede una partecipazione di pubblico enorme e che sarà, secondo la costituzione, contrassegnata da rumorose e pittoresche manifestazioni di entusiasmo, avrà inizio alle 19 locali corrispondenti alle ore 2 di sabato in Italia.

Un primo commento sovietico alla candidatura di Johnson è contenuto in un dispaccio da Los Angeles dell'agenzia Tass, trasmesso da radio Mosca.

«La scelta di Lyndon Johnson come candidato del Partito democratico alla vicepresidenza — che il disprezzo — può senza dubbio essere accolta favorevolmente dagli elettori del Sud, ma essa farà indubbiamente perdere ai democratici molti voti dei membri dei sindacati e dei negri, i negri — afferma la Tass — condanneranno generalmente Johnson come il principale avversario di una legislazione sui diritti civili. Inoltre negli ambienti sindacali si è convinti che Johnson nutra preconcipi contro i sindacati».

Ho Ci Min rieletto presidente del Viet Nam

HANOI, 15. — L'Assemblea nazionale del Viet Nam è riunita in sessione plenaria. Ho Ci Min, Presidente della Repubblica, è stato rieletto presidente.

ALFREDO RICHELIE

ALFREDO RICHELIE Direttore. Michele Melillo Direttore responsabile. Iscritto al n. 243 del Registro Stampa del Tribunale di Roma - L'UNITA' autorizzazione a giornale murale n. 4555.

DIREZIONE, REDAZIONE ED AMMINISTRAZIONE

Roma, Via del Teatro 19. Telefoni: Centrale numero 450.551, 450.552, 450.553, 450.554, 450.555, 450.556, 450.557, 450.558, 450.559, 450.560, 450.561, 450.562, 450.563, 450.564, 450.565, 450.566, 450.567, 450.568, 450.569, 450.570, 450.571, 450.572, 450.573, 450.574, 450.575, 450.576, 450.577, 450.578, 450.579, 450.580, 450.581, 450.582, 450.583, 450.584, 450.585, 450.586, 450.587, 450.588, 450.589, 450.590, 450.591, 450.592, 450.593, 450.594, 450.595, 450.596, 450.597, 450.598, 450.599, 450.600.

STABILIMENTO TIPOGRAFICO

GATE s.p.a. via del Teatro 19. Roma. n. 19.